

edge, the contact with sources and cultural institutions, starting with museums and archives, and the sharing of the critical historiographical method about sources. All this suggests, among other things, the importance of teaching breaking through the walls of the classroom, bringing students into contact with documents, monuments, and the material and immaterial heritage of the territory. In this context, reasoning about the history textbook means a thorough rethinking of teaching and firmly upholding the usefulness of historical knowledge for society.

### **FORLILPSI – 13.00-16.00**

**Public History e giochi a tema storico**

**Public History and historical themed games**

a cura di Igor Pizzirusso (Istituto Nazionale Ferruccio Parri) e del gruppo Storia e gioco di AIPH

### **FORLILPSI – 16.00-19.00**

Aula 209

Assemblea dei soci AIPH – Meeting of AIPH's members

### **Cena sociale AIPH – 20.30**

Presso la Trattoria Casa Toscana, via Giovanni da Verrazzano, 3 (piazza Santa Croce) Cena sociale AIPH.

AIPH social dinner at Trattoria Casa Toscana, via Giovanni da Verrazzano, 3 (Piazza Santa Croce)

## **Venerdì 9 giugno 2023**

### **FORLILPSI – 9.30-11.00**

Panel 22 – aula 209

Le stragi di mafia e la crisi della Repubblica (1992-1993)

Coordinatore: Andrea Bigalli (Libera)

- Marcello Ravveduto (Università di Salerno), *Georgofili 1993: la strage, la memoria, la storia*
- Charlotte Moge (Università Jean Moulin Lyon 3), *Stragi del '92 e del '93: memorialistiche a confronto*
- Francesca Rispoli (Università di Pisa), *Il trentennale delle stragi mafiose nella percezione dei cittadini*

L'arresto di Matteo Messina Denaro riaccende l'attenzione mediatica sull'attentato dei Georgofili del 27 maggio 1993 a Firenze, nel quale morirono cinque persone fra cui due bimbe. La scelta stessa del nome dell'operazione "Tramonto" dei Ros, tratto dalla poesia scritta dalla piccola Nadia Nencioni deceduta nella strage, sottolinea la volontà da parte delle forze dell'ordine di ridare una centralità alle vittime della strage di Firenze, di cui ricorre quest'anno il trentennale. Benché i processi abbiano accertato un unico disegno eversivo che collega le bombe del '93 sul continente agli attentati di Capaci e via d'Amelio, colpisce la dicotomia tra l'ipermediatizzazione delle commemorazioni delle stragi del '92 e l'assenza di una memoria pubblica su quelle del '93. Da un lato una rappresentazione idealizzata che manifesta una visione nostalgica del passato, preservando nell'assenza la presenza dell'oggetto perduto; dall'altro un'asimmetria della memoria pubblica collettiva che è possibile ricostruire attraverso l'ambivalenza del ricordo dell'attentato dei Georgofili alla cui minore rilevanza/mobilitazione a livello nazionale corrisponde una vivace ritualità a livello locale. Una dicotomia testimoniata dall'"Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage di Via dei Georgofili" che sarà presente al dibattito conclusivo del Panel.

Le tre relazioni presentate interrogano questo paradosso mettendo insieme le diverse pratiche ed le varie esplorazioni narrative tese ad analizzare: la percezione delle stragi del 1993 nella stratificazione del senso comune, compiuta con lo strumento del sondaggio d'opinione; il confronto quantitativo e qualitativo dei prodotti della cultura di massa anche in considerazione dell'attacco al patrimonio culturale del Paese; i processi di elaborazione del lutto, della sedimentazione memoriale e l'evoluzione del discorso pubblico del tragico evento di Firenze per delineare una Public History della stagione stragista, anche come atto di delegittimazione della Repubblica.

## **Mafia massacres and the crisis of the Republic (1992-1993)**

Coordinator: Andrea Bigalli (Libera)

- Marcello Ravveduto (University of Salerno), *Georgofili 1993: the massacre, the memory, the history*
- Charlotte Moge (University Jean Moulin Lyon 3), *The '92 and '93 Massacres: Comparing memorials publications*
- Francesca Rispoli (University of Pisa), *The 30th anniversary of Mafia massacres in the perception of citizens*

The capture of Matteo Messina Denaro reignites media attention on the May 27, 1993 Georgofili bombing in Florence, Italy, in which five people died including two little girls. The very choice of the name of the Ros' operation "Tramonto," taken from the poem written by little Nadia Nencioni who died in the massacre, underscores the desire on the part of law enforcement agencies to restore a centrality to the victims of the Florence massacre, the 30th anniversary of which falls this year. Although the trials have established a single subversive design linking the '93 bombs on the mainland to the Capaci and Via d'Amelio attacks, the dichotomy between the hypermediatization of the commemorations of the '92 massacres and the absence of public memory about those of '93 is striking. On the one hand, an idealized representation that manifests a nostalgic view of the past, preserving in absence the presence of the lost object; on the other hand, an asymmetry of collective public memory that can be reconstructed through the ambivalence of the remembrance of the Georgofili bombing whose lesser relevance/mobilization at the national level is matched by a lively ritual at the local level. A dichotomy witnessed by the "Association among the Families of the Victims of the Massacre of Via dei Georgofili," which will be present at the Panel's concluding discussion.

The three papers presented interrogate this paradox by bringing together the various practices and narrative explorations aimed at analyzing: the perception of the 1993 massacres in the stratification of common sense, accomplished with the instrument of the opinion poll; the quantitative and qualitative comparison of the products of mass culture also in consideration of the attack on the country's cultural heritage; the processes of elaboration of mourning, of memorial sedimentation and the evolution of the public discourse of the tragic event in Florence in order to outline a Public History of the

massacre season, also as an act of delegitimization of the Republic.

### **Panel 35 – aula 210**

#### **Per un Manifesto della Ludic History**

Coordinatore: Igor Pizzirusso (PopHistory ETS)

- Mirco Carrattieri (Liberation Route Italia), *Una storia manifesta*
- Glauco Babini (Game Science Research Center), *Fare Storia nel Secolo Ludico*
- Mirco Zanoni (Istituto Alcide Cervi), *Making Of Ludic History. Ambiti e applicazioni per il Manifesto della Ludic History*

Il 7 dicembre 2022 cadeva il 150 ° anniversario della nascita di Johan Huizinga, lo storico olandese autore di *Homo Ludens*. In quella data Glauco Babini, Mirco Carrattieri, Mirco Zanoni, già promotori del progetto *Storie in scatola*, hanno lanciato a Modena la versione “alfa” del Manifesto della Ludic History, un testo sintetico e provocatorio che si propone di dare un fondamento teorico, di stimolare la riflessione critica e di aprire una discussione interdisciplinare circa le pratiche di “storia ludica” che si sono diffuse nel nuovo millennio, con particolare riferimento ai board games. Dopo un ampio dibattito internazionale (il manifesto è stato tradotto anche in inglese e francese) e diverse occasioni di confronto (l’ultima a Play 2023) la discussione sul Manifesto (nella sua versione beta) viene portata alla conferenza AIPH, per arricchirsi di nuovi stimoli laddove il gioco è “di casa”. I giochi infatti hanno molto spesso a che fare con il nostro passato (eventi o epoche storiche ne sono l’ambientazione, i processi storici ne sono il motore) e sono pertanto un potente sistema di interazione con esso. Attraverso questo medium, il pubblico (i giocatori) diventano parte attiva della narrazione storica, influenzandola in modo più o meno libero. Da questo punto di vista, quindi, il gioco è per sua stessa natura una pratica di Public history. Nel Panel dunque verranno ripercorsi e approfonditi i presupposti che hanno portato alla scrittura del manifesto e, attraverso il confronto con il moderatore e con il pubblico, si cercherà di giungere a una versione gamma che verrà diffusa dopo la conferenza sulla base dei suoi esiti.

#### **For a Ludic History Manifesto**

Coordinatore: Igor Pizzirusso (PopHistory ETS)

- Mirco Carrattieri (Liberation Route Italy), *A manifest history*